

Strategie Tematico Territoriali Metropolitane (STTM) KICK OFF Meeting - 24 maggio 2022

STTM per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani – STTM 2

Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane

Le Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM), previste dall'art. 7bis delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitanano (PTM), sono strumenti di approfondimento e attuazione del PTM che prefigurano linee di gestione del territorio in ambiti specifici fortemente integrati, su temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana prioritari secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM.

Il procedimento di redazione e di attuazione delle STTM vede il coinvolgimento diretto di Comuni, altre amministrazioni, attori territoriali e socio-economici direttamente interessati. La condivisione di obiettivi e contenuti delle STTM con le amministrazioni e gli attori territoriali è finalizzata anche a un equo riparto dei vantaggi e delle risorse disponibili grazie all'attivazione degli strumenti di perequazione e compensazione previsti dal PTM, in particolare all'istituzione dei fondi di perequazione introdotti dall'art.11 delle Nda e all'attivazione di forme di Partenariato Pubblico Privato (PPP) per l'ottimizzazione degli investimenti.

Le STTM sono costituite da un quadro analitico-conoscitivo, da un quadro propositivo-programmatico e da una componente precettivo-normativa.

Finalità della STTM 2

La STTM 2 ha come obiettivo prioritario l'individuazione degli orientamenti pianificatori utili a indirizzare le scelte di programmazione dei servizi alla scala locale e sovracomunale, integrandosi con i contenuti conoscitivi e previsionali delle altre STTM. In questa ottica deve porre le condizioni per evitare che le transizioni verde e digitale allarghino ulteriormente la distanza delle periferie da uno standard accettabile di urbanità.

In linea con l'idea della "città in un quarto d'ora", ancora più rilevante nella stagione post pandemica, occorre garantire un'equa accessibilità ai servizi a scala metropolitana rafforzando le condizioni affinché sia soddisfatto il principio del PTM di equità territoriale, cosicché da ogni luogo del territorio metropolitano sia garantito l'accesso agevole alle piattaforme erogative di servizi, anche riconoscendo il valore coesivo delle reti di commercio di vicinato.

La STTM 2 si occupa in quest'ottica dell'orientamento per i Piani dei Servizi comunali nei Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM), introdotti dal PTM in corrispondenza delle zone interessate dalle fermate, esterne al capoluogo, delle linee ferroviarie suburbane, dei capolinea delle linee tranviarie extraurbane e delle linee primarie del TPL, delle fermate delle linee metropolitane, che svolgono funzione di interscambio modale e hanno rilevanza strategica.

Quadro conoscitivo della STTM 2

Il quadro analitico-conoscitivo della Strategia si compone delle seguenti azioni:

- mappatura e analisi delle dotazioni di servizi esistenti e loro tipologia e indagine della domanda di servizi e di funzioni differenziati per scala locale, sovracomunale e metropolitana;
- ricostruzione dei sistemi dei servizi sovracomunale e metropolitano esistenti e interpretazione delle loro peculiarità;
- individuazione e analisi delle aree dismesse o sottoutilizzate e degli ambiti della rigenerazione dei Comuni;
- indagine dello stato di fatto e previsionale delle aree ricomprese nei LUM e della rete di servizi in termini di accessibilità ai LUM;
- integrazione del quadro conoscitivo con gli interventi di rigenerazione urbana nell'ambito di: bando periferie, Re.mix, bando PINQUA, Piani Urbani Integrati – PNRR.

Quadro propositivo-programmatico della STTM 2

Per il raggiungimento delle finalità della STTM 2, la Strategia definirà:

- indicatori di vulnerabilità ambientale e insediativa volti a indirizzare le scelte tra proposte alternative;
- categorie di servizi e di funzioni preferibilmente localizzabili nei LUM differenziandoli sulla base della classificazione degli stessi (sovracomunale o metropolitano), al fine di potenziarne la funzione di interscambio modale e con riferimento ai temi della coesione sociale;
- criteri per la localizzazione nei LUM delle funzioni e dei servizi necessari per il potenziamento della funzione di interscambio modale e che contribuiscano a migliorare la sicurezza e la vivibilità dell'area privilegiando la connettività pubblica e facilitando l'accessibilità pedonale, ciclabile e del trasporto pubblico;
- scenari localizzativi per i servizi che richiedono maggiore accessibilità, privilegiando la collocazione in aree di rigenerazione nei LUM di scala sovralocale e metropolitana.

Obiettivi del Kick Off Meeting (KOM) per la STTM 2

Il Kick off meeting delle STTM ha la finalità di mettere a confronto gli attori invitati sui temi oggetto di ciascuna Strategia raccogliendo informazioni e interpretazioni in ordine all'evoluzione dei fenomeni in atto nei diversi campi, offrendo spunti di analisi e riflessione, evidenziando buone pratiche, avanzando proposte operative così da contribuire in modo sostantivo all'avvio della costruzione delle STTM stesse.

Il KOM della STTM 2 si focalizza principalmente su:

- raccogliere indicazioni per integrare l'apparato conoscitivo alle differenti scale di servizi individuate;
- interrogarsi sul ruolo storicamente ricoperto da alcune tipologie di servizi nei contesti più prossimi alle singole realtà locali, ovvero i Comuni più esterni alla prima cintura metropolitana;
- individuare i caratteri di alcuni servizi che, con un elevato grado di innovazione e specializzazione, oggi ricoprono un ruolo intercomunale o in alcuni casi anche metropolitano;
- individuare le logiche localizzative di alcuni servizi, in termini di potenziale bacino di utenza, orario di utilizzo e grado di accessibilità rispetto al sistema degli spostamenti metropolitani (privati e pubblici);
- analizzare le esternalità positive o negative, che l'introduzione dei diversi servizi sovracomunali inducono sul sistema urbano locale;
- interrogarsi sulle capacità di tali servizi di diventare promotori di nuove economie e promotori di processi di rigenerazione e valorizzazione di aree oggi depresse o percepite come tali, anche attraverso l'individuazione di casi concreti.